

OBIETTIVI ANNO 2015

Programma R.P.P.

Progetto R.P.P.

Obiettivo

Settore: Tecnico Urbanistico

Area: Urbanistica - Edilizia Privata

Servizio Pianificazione Urbanistica

Sportello Unico Attività Produttive

Servizio Vincolo Idrogeologico e Paesaggistico

Dirigente Settore: Ing. Mirco Scarrone

Responsabile PO : Arch. Rivera Valentina

1	2	3	4	5	6
Destinatario / Utenza	Definizione dell'obiettivo e dell'impatto atteso (in termini descrittivi)	Fasi dell'obiettivo	Tempi di attuazione	Indicatore di impatto (efficacia finale)	Peso obiettivo
<p>COMUNI ASSOCIATI</p> <p>Studi Professionali</p>	<p>Nuovi protocolli operativi per l'esercizio in forma associata, tramite convenzione delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia paesaggistica, nonché in materia di vincolo idrogeologico</p> <p>La Legge Regionale n. 4/1999, disciplina la materia in tema di rilascio di autorizzazioni per interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, demandate, a seguito di soppressione delle Comunità Montane, ai Comuni i quali possono esercitare tali funzioni in forma associata;</p> <p>Discorso analogo vale per il Codice dei Beni Culturali, Dlgs nr. 49 del 2004, il quale ha previsto che i Comuni, singolarmente o preferibilmente in forma associata, istituiscano Commissioni Locali per il Paesaggio, costituenti organi di supporto tecnico-scientifico per la gestione delle funzioni subdelegate in materia di paesaggio.</p>	<p>1) predisposizione dei nuovi protocolli operativi per la gestione del vincolo paesaggistico ed idrogeologico</p> <p>2) Presentazione ai comuni convenzionati</p> <p>3) Approvazione definitiva, previa verifica e relativa approvazione da parte dei comuni convenzionati, con apposita deliberazione di giunta</p> <p>4) Sottoscrizione dei protocolli da parte dei sindaci o loro delegati</p> <p>5) Individuazione dei soggetti coinvolti ed attivazione delle nuove procedure atte ad ottimizzare il servizio</p>	<p>Marzo 2015</p> <p>Aprile 2015</p> <p>Maggio 2015</p> <p>Settembre 2015</p> <p>Settembre 2015</p>	<p>La nuova gestione dei servizi associati, tramite la predisposizione dei nuovi protocolli operativi, e' finalizzata all'ottimizzazione del servizio stesso, dopo i primi tre anni sperimentali, ad all'introduzione del servizio telematico anche per le pratiche afferenti i vincoli:</p> <p>I destinatari di questa ottimizzazione sono i Comuni associati e gli studi tecnici che vedono attivarsi l'importante istituzione del servizio telematico.</p>	

	<p>In questo contesto normativo, il Comune di Cairo M.te si è reso disponibile, a partire dall'Anno 2011, ad esercitare, in qualità di Comune Capofila, le funzioni autorizzatorie in materia di vincolo idrogeologico, e di vincolo paesaggistico, tramite apposita Convenzione con i Comuni di Altare, Carcare, Cosseria e Massimino, attraverso appositi Protocolli Operativi.</p> <p>Dopo la prima fase sperimentale, in oggi è emersa l'esigenza di addivenire ad un Servizio Associato, comprendente la gestione dei due Vincoli, oltre allo SUAP, efficiente, moderno e "snello" a livello procedurale.</p> <p>Quindi, oltre alla predisposizione di due nuovi Protocolli Operativi volti ad ottimizzare il servizio, obiettivo ambizioso, benché non previsto attualmente dalla Norma, è quello di avviare, in fase sperimentale, la procedura telematica di recepimento e gestione delle pratiche.</p>	<p>6) Proposta di attivazione del servizio telematico, già attivo da giugno 2015, in via sperimentale, per le pratiche afferenti lo sportello unico delle attività produttive, anche per le istanze sottoposte a vincolo idrogeologico e paesaggistico. Verrà attivata una prima Fase di start up con l'inserimento della modulistica predisposta dagli Uffici e l'invito, ad alcuni studi professionali, a procedere con l'invio telematico delle istanze e relativa documentazione. Valutate le criticità e predisposto il sistema più idoneo anche per il vincolo idrogeologico e paesaggistico, tramite il programma GisWeb Master già installato, potremmo procedere con l'attivazione vera e propria.</p>	<p>Dicembre 2015</p>		
<p>COMUNE</p>	<p>Attivazione procedure propedeutiche alla redazione del PUC, ai sensi della Nuova Normativa Regionale Urbanistica (L.R. 36/1997, così come modificata dalla L.R. 11/2015)</p> <p>L'entrata in vigore della nuova LUR, a partire dal 24.04.2015, ha comportato una importate innovazione rispetto alle dinamiche degli strumenti di pianificazione e di approvazione del PUC comunale.</p>	<p>1) Valutazione dello stato di attuazione dell'attuale Piano Regolatore Generale, soggetto a revisione generale,</p> <p>2) Consegna dei questionari predisposti ad hoc per i professionisti finalizzati all'avvio della programmazione "Verso il PUC – Laboratorio di idee sulla qualità della vita nella nostra Città.</p>	<p>Entro settembre 2015</p> <p>Entro ottobre 2015</p>	<p>LA NUOVA LUR, che ha introdotto, tra le importanti novità, la disciplina degli istituti della perequazione urbanistica, del credito edilizio, della compensazione urbanistica nonché misure di incentivazione della riqualificazione urbana, qualora le amministrazioni intendano sviluppare politiche di rinnovo del tessuto edilizio esistente e delle rigenerazione urbana, associate alla messa in sicurezza del territorio, ha dato la possibilità ai comuni di affrontare in maniera più flessibile la pianificazione urbanistica comunale.</p>	

	<p>In particolare, oltre alla semplificazione dell'iter approvativo, tramite l'introduzione dello strumento della Conferenza dei Servizi, la nuova LUR prevede l'inserimento delle nuove tipologie di Piani Urbanistici Comunali, come il PUC SEMPLIFICATO ovvero la Conversione in PUC di PRG corredati di disciplina Paesistica.</p> <p>Occorre, pertanto, partire da una attenta e puntuale verifica dello stato di attuazione del vigente P.R.G., soggetto a revisione decennale, comprendendo le potenzialità edificatorie ancora da esprimere, valutare le esigenze della cittadinanza, con particolare attenzione alle esigenze delle attività produttive, mediate dalle linee guida espresse dall'Amministrazione, per comprendere la fattibilità di un tipo di Pianificazione piuttosto che un altro.</p> <p>Questa apertura, rispetto alla precedente Norma che vincolava l'Amministrazione sulla redazione del PUC, che può comportare un risparmio notevole di tempo ed energie nella Pianificazione, del PUC, deve però necessariamente essere preceduta da una analisi dello stato di fatto, e da incontri propedeutici con la Regione e la Provincia per delineare la scelta più idonea.</p>	<p>3) Valutazione delle esigenze espresse dagli operatori e delle linee guida espresse dall'amministrazione</p> <p>4) Incontri con la Regione Liguria per concordare il percorso più idoneo per la redazione del PUC</p>	<p>Dicembre 2015</p> <p>Da settembre a dicembre 2015</p>	<p>Sono stati introdotti dei casi in cui, a seconda della complessità del piano, ci si può avvalere, tramite apposita convenzione, del supporto della provincia, che può addirittura, nei casi del PUC semplificato, redigere il Piano unitamente al Comune, limitando le consulenze esterne, con un notevole risparmio di risorse economiche ed una maggiore partecipazione degli Uffici Comunali sul procedimento.</p> <p>La complessità del piano è legata in primo luogo allo stato di attuazione del P.R.G. vigente, ed in seconda battuta alle esigenze del livello di pianificazione da attuare.</p>	
--	---	--	--	---	--

Il Dirigente Settore
Ing. Mirco Scarrone

Il Responsabile P.O.
Arch. Valentina Rivera

L'Assessore di riferimento
Fabrizio Ghione

**EVENTUALE RELAZIONE INTEGRATIVA
SULL'OBIETTIVO:**

OBIETTIVI ANNO 2015

Programma R.P.P.

Progetto R.P.P.

Obiettivo

Settore: Tecnico Urbanistico

Area: Urbanistica - Edilizia Privata

Servizio Edilizia Privata ed Abusivismo

Servizio Certificazioni/Vigilanza

Dirigente Settore: Ing. Mirco Scarrone

Responsabile PO : Geom. Bruno Giordano

1	2	3	4	5	6
Destinatario / Utenza	Definizione dell'obiettivo e dell'impatto atteso (in termini descrittivi)	Fasi dell'obiettivo	Tempi di attuazione	Indicatore di impatto (efficacia finale)	Peso obiettivo
COMUNE / CITTADINANZA	<p>Novazione degli adempimenti convenzionali riferiti agli insediamenti industriali/artigianali precedentemente assunti dalla Società TECNOCAIROUNO S.r.l. nei confronti del Comune di Cairo Montenotte ed attualmente trasferiti in capo alle Società attualmente obbligate in solido nei confronti della Civica Amministrazione, i cui obblighi derivanti dagli impegni precedentemente assunti nei confronti della Civica Amministrazione risultano ad oggi disattesi.</p> <p>Ridisciplina dei contenuti degli atti di impegno precedentemente sottoscritti dalle Società nei confronti del Comune prevedendo parte di realizzazione delle opere di urbanizzazione e standards pubblici e nel caso di impossibilità di reperire le dotazioni previste, ipotizzare l'eventuale monetizzazione delle aree medesime.</p>	<p>1) – Valutazione delle proposte progettuali avanzate dalle Società obbligate in solido nei confronti del Comune di Cairo Montenotte in ordine alla realizzazione delle opere di interesse pubblico attraverso una rinegoziazione che attualizzi i contenuti medesimi.</p> <p>2) – Sottoscrizione accordo convenzionale fra il Comune e le Società obbligate in solido, che preveda la realizzazione delle opere di urbanizzazione da realizzare in adempimento agli obblighi convenzionali precedentemente assunti nei confronti della Civica Amministrazione, atti a soddisfare gli interventi edificatori che hanno consentito la realizzazione dell'attuale complesso artigianale/industriale.</p>	<p>1) <u>Prev.:</u> Entro ottobre 2015</p> <p>2) <u>Prev.:</u>Entro dicembre 2015</p>	<p>Considerata la valenza giuridica dei contenuti degli atti di impegno precedentemente sottoscritti, condizione “sine qua non” all’ottenimento dei relativi titoli edilizi alla realizzazione dell’esistente complesso artigianale/industriale, titoli concernenti sia le concessioni edilizie ad edificare che i relativi certificati di agibilità, il processo di approvazione di detti progetti potrà concretizzarsi compatibilmente con gli aspetti legati ad una rinegoziazione degli impegni precedentemente assunti dalla Società TECNOCAIROUNO S.r.l., attualmente in capo alle Società subentrate e pertanto obbligate in solido nei confronti della Civica Amministrazione, implicando una condivisione da parte dell’Amministrazione Comunale medesima delle opere e degli standards urbanistici da realizzare nel rispetto degli obblighi dettati dalle convenzioni originarie.</p>	

COMUNE	<p>Riorganizzazione dei locali dell'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica attraverso un articolato sistema di archiviazione sia informatica che cartacea delle pratiche edilizie al fine di garantire una maggiore efficienza nella catalogazione di tutti gli atti documentali per una più rapida e funzionale accessibilità alle pratiche medesime.</p> <p>La mancanza di adeguati spazi di archiviazione rende difficoltoso il mantenimento di una funzionale catalogazione ma è indubbio che vi sia la possibilità di ottimizzare gli spazi e selezionare molti documenti non di corrente utilizzo da destinarsi all'archivio decentrato.</p>	<p>1) – Catalogazione delle pratiche presenti presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata e selezione dei documenti non di corrente uso da destinarsi all'archivio decentrato.</p> <p>2) – Ottimizzazione degli spazi dell'Ufficio ed archiviazione delle pratiche mediante aggiornamento informatico delle stesse ed adeguamento del sistema operativo dell'archiviazione medesima funzionale a facilitare la ricerca di tutti i documenti ed eventuale utilizzo di nuovi arredi tecnici atti a contenere la documentazione archiviata e finalizzati a migliorare gli ambienti di lavoro.</p>	<p>1) – <u>Prev.:</u> Entro ottobre 2015</p> <p>2) - <u>Prev.:</u> Entro dicembre 2015</p>	<p>Fornire un servizio più dinamico all'utenza che renda meno difficoltosa la ricerca delle pratiche edilizie e venga meno il rischio di eventuale smarrimento documentale, ottimizzando la qualità degli ambienti di lavoro e la funzionalità del servizio.</p>	
--------	---	--	--	--	--

Il Dirigente Settore
Ing. Mirco Scarrone

Il Responsabile P.O.
Geom. Bruno Giordano

L'Assessore di riferimento
Fabrizio Ghione

**EVENTUALE RELAZIONE INTEGRATIVA
SULL'OBIETTIVO:**

OBIETTIVI ANNO 2015

Programma R.P.P.

Progetto R.P.P.

Obiettivo

Settore: Tecnico Urbanistico

Area: Lavori Pubblici

Servizio Tecnico Manutentivo

Servizio Lavori Pubblici

Dirigente Settore: Ing. Mirco Scarrone

Responsabile PO : /

1	2	3	4	5	6
Destinatario / Utenza	Definizione dell'obiettivo e dell'impatto atteso (in termini descrittivi)	Fasi dell'obiettivo	Tempi di attuazione	Indicatore di impatto (efficacia finale)	Peso obiettivo
Utenti viabilità locale, abitanti Frazione Bragno ed aree produttive Loc. Curagnata / Bragno	Attuazione progetto "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO COLLEGAMENTO VIARIO FRA LO SVINCOLO ALLA S.S. N. 29 IN LOC. MONCAVAGLIONE E LE AREE INDUSTRIALI DELLA FRAZIONE BRAGNO". Rappresenta la logica e naturale prosecuzione dell'obiettivo intermedio già fissato per l'anno 2014. I vincoli temporali inderogabilmente stabiliti per la consegna dei lavori sono tali da comportare una gestione ed un coordinamento delle procedure previste per l'aggiudicazione dell'appalto e per l'acquisizione delle aree non rientranti nell'ordinarietà.	1) Consegna dei lavori entro il termine utile del 15.03.2015 per non intercorrere nel def-inanziamento delle opere 2) Raggiungimento stato avanzamento lavori pari al 20%	15.03.2015 31.12.2015	L'obiettivo è volto al rispetto delle scadenze previste per la consegna dei lavori entro la metà di marzo 2015, poste a pena def-inanziamento del contributo concesso di € 1.300.000 per l'esecuzione dell'intervento nell'ambito del Patto Territoriale per la Provincia di Savona. L'intervento risulta significativo dal punto di vista dello sviluppo delle aree produttive locali, del miglioramento della qualità dei trasporti locali e della qualità della vita del centro abitato di Bragno, per cui riveste particolare importanza per l'Amministrazione anche la sollecita attuazione delle opere.	

Intera cittadinanza	<p>Attuazione degli interventi PAR-FAS 2007/2013 in relazione alle prioritarie esigenze dell'Amministrazione Comunale:</p> <p>1) Assicurare in tempi brevi la fruibilità della nuova sede dell'Associazione Nazionale Alpini – Sezione Cairo M. prevista presso l'ex magazzino ferroviario della Stazione di Cairo Montenotte in corso di ristrutturazione nell'ambito dell'intervento denominato “PAR – FAS 2007/2013 – PROGETTI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E PAR FAS 2007/2013 – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI – LOTTO 1 – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO EX STAZIONE ED EDIFICI ED AREE CIRCOSTANTI”;</p> <p>2) Assicurare un adeguato stato avanzamento dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Scarampi al fine di raggiungere l'obiettivo di inaugurare il Museo della Fotografia nei primi mesi del 2017. In particolare salvaguardia dei finanziamenti PAR - FAS 2007 / 2013 attraverso assunzione di tutti gli impegni di spesa correlati all'allestimento museale, nel termine vincolante del 31.12.2015, oltre il quale interverrà il definanziamento automatico delle quote di contributo non utilizzate.</p>	<p>1) Presa in consegna anticipata locali ristrutturati nuova sede A.N.A.</p> <p>2) Assunzione tutti impegni di spesa relativamente forniture e servizi rientranti nel “PAR FAS 2007/2013 – LINEA DI AZIONE B2.3 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E CULTURALI – Allestimento Museo della fotografia e dell'industria fotografica presso l'antico Palazzo Scarampi” – Importo € 335.000. Tali procedure risultano complesse e soggette ad accurate analisi in relazione alla necessità di programmare i dettagli e le modalità di attuazione dell'allestimento in una fase precedente alla completa ristrutturazione dei locali.</p>	<p>31.12.2015</p> <p>31.12.2015</p>	<p>L'efficacia finale del primo step è volto principalmente a mettere a disposizione dell'A.N.A. i locali della nuova sede ristrutturata e fruibile, in quanto a decorrere dal 31.12.2015 l'attuale sede non sarà più messa a disposizione dal Comune attraverso la locazione a terzi.</p> <p>E' opportuno in tal senso assicurare le condizioni per la continuità dell'attività svolta dall'A.N.A..</p> <p>L'efficacia finale del secondo step è fondamentalmente volta a salvaguardare i contributi regionali assegnati per l'allestimento del Museo della Fotografia nei locali in corso di ristrutturazione presso Palazzo Scarampi, che riveste un' importante valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale ed un significativo impulso al turismo locale.</p> <p>L'efficacia finale dell'impatto sulla qualità della vita e dei servizi erogati è quindi semplicemente connessa alla effettiva realizzazione delle opere previste.</p>	
------------------------	---	---	-------------------------------------	--	--

Intera cittadinanza	<p>Predisposizione di progettazioni – internamente all’U.T.C. - di opere pubbliche prioritariamente individuate dall’Amministrazione Comunale, anche ai fini della partecipazione a bandi pubblici di finanziamento.</p> <p>Le attività di progettazione vengono svolte in collaborazione fra il Dirigente ed i dipendenti dell’ Area LL.PP.</p>	<p>1) Approvazione progetto preliminare – definitivo dell’intervento denominato “SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO G. MAZZINI: ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI ED ALTRE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA” e partecipazione al bando per il finanziamento di interventi su edifici scolastici di cui alla L. 128/2013 in scadenza il 17.04.2015.</p> <p>2) Approvazione progetto preliminare delle “OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTE AL RISPARMIO ENERGETICO ED AL RIFACIMENTO DELLA COPERTURA ESISTENTE CON LA POSA DI PANNELLI ISOLANTI E IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA STRUTTURA “VILLA SANGUINETTI” e partecipazione al bando regionale per “concessione di contributi ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici in strutture sociali” in scadenza il 05.06.2015.</p> <p>3) Approvazione progetto preliminare “REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO E MARCIAPIEDE LUNGO VIA STALINGRADO – FRAZIONE BRAGNO” ed avvio del procedimento della procedura espropriativa delle aree.</p>	<p>17.04.2015</p> <p>05.06.2015</p> <p>31.07.2015</p>	<p>Lo svolgimento interno delle suddette progettazioni, nonostante il consolidato carico lavorativo, consente il raggiungimento degli obiettivi posti dall’Amministrazione compatibilmente alle tempistiche fissate e senza esborsi economici non conciliabili con l’attuale situazione economica.</p> <p>Viene - in taluni casi - concretizzata l’opportunità di accedere a contributi pubblici indispensabili all’attuazione degli interventi di pubblica utilità.</p>	
------------------------	--	--	---	--	--

Intera cittadinanza	Disciplina del conferimento, da parte del General Contractor C.O.C.I.V., dei materiali di scavo derivanti dalla realizzazione del Terzo Valico Ferroviario alla Cava San Carlo di Via Madonna del Bosco, in concessione alla Società CAVE MARCHISIO s.p.a., al fine di salvaguardare la sicurezza al transito e l'infrastruttura stradale locale interessata, in ragione dell'anomalo passaggio di automezzi pesanti, garantendo nel contempo al Comune benefici "una tantum" a compenso del disagio cagionato alla collettività dall'attività commerciale.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di schema convenzionale, previo accordo con soggetti interessati ed approvazione da parte della G.C.; 2) Sottoscrizione accordo convenzionale con C.O.C.I.V. / CAVE MARCHISIO. 3) Ultimazione prestazioni "una tantum" previste in convenzione 	<p>05.05.2015</p> <p>15.07.2015</p> <p>30.10.2015</p>	<p>L'accordo convenzionale è connotato dai seguenti indicatori di impatto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Evitare per quanto possibile il disagio agli utenti della viabilità locale a causa del transito di automezzi pesanti su strade di limitata larghezza e la formazione di file di automezzi in attesa; 2) Salvaguardia della viabilità locale interessata, che non risulta idonea a sopportare il transito di migliaia automezzi superiori alla portata di 32 t; 3) Assicurare, quale contropartita al disagio cagionato, equi benefici alla collettività, in particolare la dotazione delle scuole elementari e medie del capoluogo con 20 lavagne interattive multimediali (LIM) e 8 proiettori e la consegna di progetto definitivo relativo all'Adeguamento normativo e funzionale della scuola Materna di Via Medaglie d'Oro e della scuola secondaria di I grado "G.C. Abba". 	
------------------------	---	---	---	---	--

<p>COMUNE</p>	<p>PROGETTO OBIETTIVO 1 : prevede l'impiego delle dipendenti Anna Strazzarino, Loretta Castellano, la diretta supervisione del Dirigente Settore Tecnico – Urbanistico.</p> <p>Riorganizzazione dei locali dell'Area Tecnico Manutentiva e LL .PP. attraverso lo sviluppo e l'implementazione del sistema di archiviazione sia informatica che cartacea delle pratiche inerenti i Lavori Pubblici al fine di garantire una maggiore efficienza nella catalogazione di tutti gli atti documentali per una più rapida e funzionale accessibilità alle pratiche medesima. Per ogni pratica verrà creata un'archiviazione informatica con "schema ad albero", anche attraverso la scansione di documenti, che avrà corrispondenza con l'archiviazione cartacea nelle varie cartelle e sottocartelle.</p> <p>Tale corrispondenza permetterà di velocizzare la consultazione degli atti, limitando l'accesso fisico e parimenti ogni eventuale accesso fisico potrà avvenire previa ricerca della posizione esatta di archiviazione consultando il registro informatico.</p> <p>In considerazione della sempre più ampia portata del monitoraggio delle opere pubbliche, richiesto dalla vigente regolamentazione in materia, verrà altresì creato un "cronoprogramma delle opere" in cui verranno riversati i principali dati salienti caratterizzanti ogni intervento, in modo da creare una banca dati unificata a cui attingere nell'ambito dell'espletamento di tale servizio.</p> <p>Tale sistema è già stato in parte testato ed implementato nell'organizzazione dell'ufficio, ma deve essere ulteriormente razionalizzato ed esteso sistematicamente ad ogni pratica.</p> <p>In particolare ogni appalto verrà suddiviso in cinque macro-categorie "1 – Progetti; 2 – Gare; 3 – Lavori; 4 – Collaudi; 6 – Archivio", a seconda dello stato di attuazione ed i faldoni di archiviazione assumeranno una numerazione progressiva "dinamica", in modo da facilitare ogni utente nella ricerca documentale e nell'avanzamento delle inerenti procedure.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione delle pratiche inerenti i lavori pubblici, non ancora definitivamente archiviate e raccolta di ogni atto documentale afferente, eventualmente recuperando ove possibile la documentazione carente; 2) Suddivisione in cartelle e sotto-cartelle di tutta la documentazione a disposizione, idoneamente identificate in ordine numerico e cronologico; 3) Creazione del corrispondente "Schema ad albero" sul Server, archiviando nelle varie cartelle e sotto-cartelle i files sorgente a disposizione ed eventualmente i file formato .pdf dei documenti cartacei scansionati; 4) Realizzazione di "Schema Cronologico" dei principali dati che contraddistinguono l'appalto; 5) Archiviazione fisica dei faldoni relativi alle OO. PP. in spazi dedicati alle macro-categorie "1 – Progetti; 2 – Gare; 3 – Lavori; 4 – Collaudi; 6 – Archivio" ed eventuale destinazione delle pratiche all'archivio generale, ottimizzando e razionalizzando i ristretti spazi a disposizione nei locali assegnati all'UTC. 6) Sviluppo del sistema di archiviazione della documentazione non inerente specifiche OO. PP., mediante raccolta, riordino, catalogazione ed archiviazione sistematica nell'ambito dei locali dell'Ufficio o presso l'Archivio Generale. 	<p>Entro dicembre 2015 il 90% delle pratiche dell'Ufficio LL.PP. dovranno rientrare nel sistema di archiviazione descritto</p>	<p>Il Progetto è volto in concreto ad agevolare la ricerca documentale, diminuire il rischio di smarrimento dei documenti, ottimizzare la qualità degli ambienti di lavoro, la funzionalità e produttività del servizio.</p> <p>Tale lavoro consentirà inoltre di affrontare l'imminente trasloco degli uffici presso la nuova sede di "Palazzo di Città" con la migliore organizzazione ed efficienza.</p> <p>Si stima che le pratiche interessate dal progetto di efficientamento dell'archiviazione ammontino a circa trecento/quattrocento, comprendendo quelle "attive", quelle destinate all'archivio generale ed altresì le categorie di "archiviazione generale".</p>	
---------------	---	--	---	---	--

	<p>Accanto a tale sistema di archiviazione sistematico, che ben si presta per le singole opere pubbliche, verrà parallelamente sviluppato un sistema di archiviazione per la corrispondenza generica, non riconducibile a specifiche OO.PP., documentazione tematica, attività manutentive generali (suddivise per anno), banche dati e mappature ecc...tenendo conto delle 38 categorie previste dalla protocollazione interna degli atti. Anche tale sistema sarà contraddistinto dalla dualità fisico-informatica (almeno per macro-categorie) per agevolare le consultazioni.</p>				
--	---	--	--	--	--

<p>Intera cittadinanza</p>	<p>PROGETTO OBIETTIVO 2 : prevede l'impiego dell'Ing. Maurizio Lo Faso – Cat. D2, con la collaborazione del Servizio protezione Civile e la diretta supervisione del Dirigente Settore Tecnico – Urbanistico.</p> <p>Il progetto obiettivo è volto allo studio degli scenari di crisi e dei di dati, necessari alle scelte e/o decisioni che il sig. Sindaco deve adottare in seguito all'interazione tra forzanti meteo-climatiche ed il territorio comunale. Infatti a seguito dell'individuazione delle situazioni di pericolo, si può disporre la messa in sicurezza della popolazione a rischio, disponendone anche l'eventuale evacuazione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studio morfometrico, proprietà areali (topologiche), proprietà topografiche, curve caratteristiche, anche attraverso l'uso di rappresentazioni digitali, numeriche e comunque cartografiche. 2. Raccolta ed elaborazione dei dati idrometeorologici. Analisi idrologiche. Elaborazione dati pluviometrici ad oggi già disponibili (serie storiche e monitoraggio non in tempo reale). Applicazione delle equazioni differenziali che governano alle piogge. Test di adattamento. Metodi di regionalizzazione. Idrologia delle piene. Modelli di trasformazione Afflussi – deflussi: modelli che consentono di determinare la risposta idrologica di un bacino (deflussi superficiali e/o sotterranei) in corrispondenza a input di pioggia predefiniti, attraverso la simulazione dei processi che intervengono nella trasformazione tra gli afflussi e i deflussi. Stima delle piene attraverso i metodi empirici ed i metodi concettuali dei più importanti organismi facenti parte del reticolo idrografico secondario (principali rii affluenti la bormida di Spigno). Detti studi saranno completati attraverso l'uso di modellazione numerica. 3. Redazione di planimetrie indicanti le aree del territorio comunale potenzialmente allagabili in funzione di tempi di ritorno assegnati. Analisi qualitativa del trasporto solido per una corrente torbida. Cenni alla sistemazione idraulico-forestale degli alvei di talune aste fluviali del reticolo secondario. 	<p>A seguito della redazione del Piano di Emergenza comunale, redatto dall'Ing. Lo Faso nel 2014 e successivamente adottato da questa Amministrazione comunale, alcuni studi propedeutici sono già stati attivati nei primi mesi di questo anno solare. Si ritiene che possa essere riorganizzato nel giusto formato ed ultimato entro la fine dell'anno 2015. Più precisamente i punti 1 e 2 potranno essere manipolati e riorganizzati anche con talune integrazioni entro il 30/10/2015.</p>	<p>Sin dalla promulgazione della L 225/1992 (sistema di protezione civile) al Sindaco competono rilevanti responsabilità, che sono aumentate nel tempo come per ultimo con la Legge 12/7/2012 n. 100.</p> <p>La possibilità offerta al Sindaco in primis ed a tutto il sistema della Protezione Civile comunale, da questo lavoro, è quella di poter adottare decisioni in tempo reale, proporzionali all'evento meteorologico in atto, con forti ragioni motivazionali di natura prettamente scientifica.</p> <p>E' del tutto evidente che solo con l'implementazione di una stazione di monitoraggio pluvio-idrometrico come descritta, sarà possibile assumere decisioni di protezione civile in tempo reale. Diversamente gli studi che l'estensore del presente progetto ha fatto e che completerà entro il 31/12/2015, serviranno ad avere un quadro preciso di ciò può derivare dal fenomeno meteo, ma quasi unicamente dipendente dai dati forniti dal previsore (previsioni del tempo atmosferico).</p>	
--------------------------------	--	--	---	--	--

		<p>4. monitoraggio efficiente in tempo reale e successiva analisi:</p> <p>a) della piovosità - particolarmente utile in caso di precipitazioni meteoriche di forte intensità in brevi lassi di tempo.</p> <p>b) della risposta dei corsi d'acqua alla sollecitazione delle precipitazioni, osservando l'andamento del livello idrometrico alle varie sezioni della Bormida.</p> <p>Un utilizzo sapiente di questi dati sarà quindi utile per la mitigazione del rischio delle cosiddette alluvioni lampo a cui la gran parte dei bacini liguri a regime torrentizio è soggetta.</p> <p>Sarà possibile individuare e calibrare quelle soglie di criticità (evento dopo evento ed in base alla dislocazione e all'intensità dei fenomeni), che dovrebbero consentire alla macchina di protezione civile di attivarsi nei tempi giusti per far fronte ad una potenziale emergenza sul territorio, in relazione ad eventuali avvisi/allerte diramati dalle fonti istituzionali preposte</p>			
--	--	---	--	--	--

Il Dirigente Settore
Ing. Mirco Scarrone

L'Assessore di riferimento
Dario Cagnone

RELAZIONE INTEGRATIVA SULL'OBIETTIVO – PROGETTO OBIETTIVO 1:

E' opportuno chiarire cosa si intende per la citata "numerazione progressiva dinamica" delle pratiche inerenti specifiche OO. PP. Nel momento in cui un'OO. PP. Viene intrapresa deve essere creata una pratica con numerazione progressiva rientrante nella categoria "1 – Progetti" e li resterà archiviata fisicamente ed informaticamente fino a quando non saranno attivate le procedure di appalto. A quel punto la pratica verrà spostata nella categoria 2 – Gare ed assumerà un altro numero progressivo all'interno di tale categoria. Nel momento in cui l'intervento sarà definitivamente aggiudicato la pratica sarà traslata alla categoria 3 – Lavori e si provvederà all'assegnazione di una nuova numerazione e così via. Tale suddivisione in macro-categorie agevola l'accesso agli atti e consente di monitorare in maniera efficace l'andamento dei lavori.

La portata del progetto obiettivo, in relazione alle articolate fasi attraverso le quali si sviluppa, presuppone un impegno lavorativo delle dipendenti Anna Strazzarino e Loretta Castellano a cui sottende un compenso quantificabile in complessivi € 2.758,26, da suddividersi in via preventiva al 50%.

RELAZIONE INTEGRATIVA SULL'OBIETTIVO – PROGETTO OBIETTIVO 2:

Ad integrazione di quanto sopra specificato, per una più completa e dettagliata, si specifica che nell'ambito del progetto si provvederà alla:

- Redazione studio preliminare del territorio comunale da un punto di vista idraulico: individuazione del bacino imbrifero principale e dei relativi sottobacini, composizione del reticolo idrografico, varie proprietà topologiche.
- Determinazione dello scenario di rischio, che in ambito idrologico è definito come quel particolare evento meteorologico che in base a variabili quali intensità di precipitazione, durata dell'evento meteorologico, caratteristiche fisiografiche e geologiche del territorio, determina un evento fisico su una specifica area geografica. In ambito idraulico questo si traduce in portata di piena e livello idrico.
- Determinazione dello scenario di evento, come la conseguenza dell'impatto dello scenario di rischio su una specifica area geografica. In termini idraulici questo si traduce in contenimento - o non - delle piene all'interno dell'alveo, presenza - o non - di aree allagate, proporzione dei danni arrecati al territorio in funzione di parametri fisici quali tirante idraulico e velocità.

L'Amministrazione Comunale ha stanziato un importo di Euro 16.000,00 nel bilancio 2015, volto alla realizzazione di una rete osservativa per monitoraggio in tempo reale delle precipitazioni e del livello idrometrico sul bacino idrografico del fiume Bormida. Gli apparati, pluviometri ed idrometri, dovranno essere indipendenti ed operativi in qualsiasi condizione atmosferica. Nel contempo dovrà essere fornita un'interfaccia di semplice utilizzo per la consultazione dei dati e delle soglie di criticità idrogeologica (sistema informativo).

Il pannello verrà messo a disposizione del personale preposto, accessibile dai principali dispositivi multimediali (PC, Tablet, Smartphone ecc). Le centraline, parallelamente, trasmetteranno autonomamente e automaticamente gli allarmi via SMS (attraverso la rete GSM).

Sarà facoltà di questa Amministrazione voler diffondere e condividere dati e informazioni relativi alla rete osservativa al pubblico.

La portata del progetto obiettivo, in relazione alle articolate fasi attraverso le quali si sviluppa, presuppone un impegno lavorativo qualitativo e quantitativo dell'Ing. Maurizio Lo Faso, a cui sottende un compenso quantificabile complessivamente in € 1.800,00.